



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3516 del 30/09/2021

Prot. n° 2021/362809 del 10/09/2021

Ditta Proponente: IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO (DL 133/14, L 116/14)

Oggetto: Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara - Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016 - Piano Stralcio per le Aree Metropolitane e le aree urbane a rischio di esondazione. Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico Fiume Pescara

Comuni di Intervento: Vari

Tipo procedimento: Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ing. Domenico Longhi

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Dario Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Pescara ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale





Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
dott.ssa Paola Pasta

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dal Commissario Di Governo Contro il Dissesto Idrogeologico (DL 133/14, L 116/14) relativamente al progetto “Opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara - Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016 - Piano Stralcio per le Aree Metropolitane e le aree urbane a rischio di esondazione. Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico Fiume Pescara’ acquisita con prot. n. 362809 del 10 settembre 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la nota prot. n. 0362809 del 10/09/2021;

Ritenute valide le motivazioni che hanno portato alla formulazione della istanza di proroga;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PARERE FAVOREVOLE

Alla proroga di n. 1095 giorni (equivalenti a n. 3 anni) dell’efficacia temporale del parere VIA n. 2712 del 04/10/2016 relativo all’intervento di realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara.

Relativamente all’ottemperanza alle prescrizioni si prende atto del fatto che sono state avviate le attività previste dalla prescrizione 3 del giudizio soprarichiamato: “*Dovrà essere effettuato un piano di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, da concordare con il distretto ARTA competente per territorio*”.

Tuttavia si comunica che è necessario attivare una specifica procedura di Verifica di Ottemperanza di cui all’art.28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., riferita al progetto in oggetto, accompagnata da una relazione esplicativa che attesti, punto per punto, l’ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel Giudizio del CCR-VIA n. 2712 del 04/10/2016.

Si ricorda, infine, che riveste un ruolo fondamentale l’ottemperanza, anch’essa da effettuare ante operam. alla prescrizione n. 2 “*l’opera non dovrà interferire con la falda, per cui si deve garantire un franco, tra il fondo della vasche e la massima escursione della falda, di spessore almeno pari alla frangia capillare*” sulla quale nella nota non si relaziona.





Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Dario Ciamponi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria
Progetto

Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016

Piano Stralcio per le Aree Metropolitane e le aree urbane a rischio di esondazione. Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico Fiume Pescara.

Oggetto

Descrizione del progetto:	Opere di laminazione delle piene del fiume Pescara
Azienda Proponente:	Il Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Abruzzo
Procedimento:	Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016 ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs152/06

Localizzazione del progetto

Comune:	Cepagatti
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Manoppello, Chieti, Rosciano
Numero foglio catastale:	17 ed altri
Particella catastale:	112 ed altri

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio: dott.ssa Paola Pasta





PREMESSA

Con nota prot. n. 0362809 del 10/09/2021 l'ing. Vittorio Di Biase, in qualità di R.U.P e Soggetto Attuatore per conto del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Abruzzo, ha inviato richiesta di proroga del Giudizio V.I.A. n. 2712 del 04/10/2016, premettendo che il Comitato V.I.A. ha rilasciato il Giudizio sul progetto esecutivo per la realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara e **che il provvedimento è prossimo alla scadenza per la decorrenza di 5 anni** dalla data di rilascio del provvedimento stesso ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

Di seguito si riportano le prescrizioni previste nel giudizio n. 2712 del 04/10/2016

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

- Al fine di minimizzare gli impatti dell'opera su specie habitat si prescrive la rigorosa applicazione delle misure prescrittive e mitigative redatte dal proponente oltre all'attivazione di una campagna di monitoraggio (pre e post operam)
- l'opera non dovrà interferire con la falda, per cui si deve garantire un franco, tra il fondo scavo delle vasche e la massima escursione della falda, di spessore almeno pari alla frangia capillare;
- dovrà essere effettuato un monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, da concordare con il distretto ARTA competente per territorio;
- Prima dell'inizio dei lavori deve essere predisposto il piano di manutenzione dell'opera, da trasmettere al Servizio Via della Regione Abruzzo che lo renderà disponibile sul sito sra.abruzzo.it.

All'interno della nota, il R.U.P., preliminarmente, fa presente che l'intervento è stato suddiviso in tre lotti funzionali, ai sensi dell'art. 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016, aggiudicati a seguito di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. 50/2016 e che alla data odierna i lavori dei tre lotti non sono ancora conclusi e specifica che alla data odierna sono in corso, ovvero in fase di attivazione, le attività propedeutiche alle principali lavorazioni, tra cui la bonifica degli ordigni bellici e, in adempimento alle prescrizioni contenute nel succitato giudizio V.I.A., le attività di monitoraggio ambientale da parte di ARTA Abruzzo previa convenzione stipulata con le Ditte esecutrici dei tre lotti.

Nella parte centrale della nota il R.U.P. elenca le motivazioni che hanno portato alla formulazione della odierna istanza di proroga e sono le seguenti:

- la complessità dell'intervento da realizzare, sia in termini dimensionali che in termini tecnico-amministrativi;
- ogni procedimento è di fatto da considerarsi triplicato per effetto della suddivisione dell'intervento in tre lotti funzionali, con conseguente inevitabile allungamento delle tempistiche di esecuzione;
- L'aggiudicazione della gara d'appalto del lotto 2 ha subito un rallentamento a causa del ricorso effettuato dalla seconda classificata contro l'aggiudicazione disposta dal Commissario Straordinario in favore della prima classificata;
- le misure restrittive che il Governo ha dovuto adottare per far fronte alla pandemia da Covid-19, tra cui la chiusura degli uffici e contestuale espletamento delle attività lavorative in modalità Smart working, ha inevitabilmente reso ancor più complesso per i dipendenti del gruppo di lavoro poter conciliare le procedure degli appalti
- il cantiere del Lotto 1, pur essendo stato avviato prima degli altri due lotti, è attualmente fermo a causa del rinvenimento di materiale assimilabile a rifiuti solidi urbani durante le operazioni di scavo per le operazioni di bonifica degli ordigni bellici, circostanza che ha determinato per la Stazione Appaltante, seppur non responsabile del potenziale inquinamento, la necessità di avviare il procedimento di comunicazione di potenziale danno ambientale ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006 (rif. Nota prot. RA/331793/20 del 06/11/20), che non si è ancora concluso in quanto il sottoscritto è in attesa di approvazione della proposta di messa in sicurezza permanente delle aree



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016

Piano Stralcio per le Aree Metropolitane e le aree urbane a rischio di esondazione. Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico Fiume Pescara.

da parte del Comune di Chieti in sede di conferenza di servizi (come da richiesta inoltrata dallo scrivente in data 26/02/21 con prot. RA/74887/21);

- per i tre lotti è prevista, quale onere a carico delle ditte aggiudicatrici, l'esecuzione delle operazioni preliminari all'avvio delle lavorazioni, tra le quali vi sono quelle di bonifica da ordigni bellici, con interessamento ed acquisizione del preventivo parere del Ministero della Difesa – 10° Reparto Infrastrutture – Ufficio BCM e successivo collaudo. Tali operazioni risultano concluse per il lotto 1, mentre sono ancora nella fase autorizzativa per i lotti 2 e 3;
- per i tre lotti è prevista, quale onere a carico delle ditte aggiudicatrici, l'esecuzione delle operazioni preliminari all'avvio delle lavorazioni, tra le quali vi sono quelle di monitoraggio della matrice acqua e suolo prescritte dal Giudizio VIA n. 2712 del 04/10/2016. Tali operazioni sono state avviate per il lotto n. 1 attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione regolante i rapporti tra la ditta appaltatrice ed ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti, al fine di effettuare le indagini e successive prove di laboratorio ritenute significative da ARTA per avvalorare il piano di monitoraggio prescritto dal Giudizio VIA n. 2712 del 04/10/2016. Gli esiti del suddetto monitoraggio non sono stati ancora resi noti da ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti e conseguentemente non è stato ancora possibile dare avvio a nessuna operazione di movimentazione di materiale e conseguentemente all'effettivo avvio dei lavori. Per i restanti lotti 2 e 3 non è stata ancora avviata la campagna di indagini da eseguirsi in contraddittorio con ARTA per ragioni non imputabili alla stazione appaltante.
- per i tre lotti che costituiscono l'opera è stata disposta la sola consegna parziale dei lavori per l'esecuzione delle sole opere propedeutiche (bonifica da ordigni bellici e piano di monitoraggio della matrice suolo – acqua) all'effettivo avvio dei lavori di contratto con conseguente decorrenza dei tempi contrattualmente previsti;

Il R.U.P. successivamente precisa che i progetti revisionati con l'introduzione delle migliorie proposte in sede di gara dagli aggiudicatari dei tre lotti in nessun caso hanno apportato modifiche sostanziali tali da richiedere l'aggiornamento del parere V.I.A. rilasciato sul Progetto esecutivo. Come specificato nel disciplinare di gara *“Saranno ammesse offerte migliorative al progetto esecutivo posto a base di gara, con l'espressa specificazione che tutte le soluzioni progettuali alternative o le caratteristiche tecniche migliorative offerte rispetto al Progetto Esecutivo posto a base di gara, ossia, le soluzioni che prevedano prestazioni superiori rispetto al progetto approvato devono essere necessariamente coerenti e integrabili con i requisiti minimi stabiliti in fase di progettazione esecutiva, da presentare attraverso integrazioni tecniche con un livello di dettaglio esecutivo e nel rispetto di tutti i pareri favorevoli e/o con prescrizioni, già acquisiti da questa Struttura, nonché di tutti i vincoli esistenti sulla zona di intervento”*.

Il R.U.P. specifica, inoltre, che per i tre lotti non è ancora intervenuta la consegna definitiva dei lavori e pertanto i termini contrattuali per la realizzazione delle opere sopra menzionati non sono ancora iniziati e partiranno solo ad avvenuta ultimazione della campagna di monitoraggio della matrice acqua e suolo e dell'avvenuto collaudo delle operazioni di indagine preliminare per l'eventuale bonifica da ordigni bellici. Tali operazioni non sono state ancora ultimate soprattutto per i lotti 2 e 3 e pertanto non è dato sapere con certezza la data di ultimazione dei lavori e del successivo collaudo degli stessi.

Nello specifico, il RUP. per le ragioni espresse in premessa, **richiede una proroga del parere VIA n. 2712 del 04/10/2016 relativo all'intervento di realizzazione delle opere di laminazione delle piene del Fiume Pescara di n. 1095 giorni (equivalenti a n. 3 anni).**



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016

Piano Stralcio per le Aree Metropolitane e le aree urbane a rischio di esondazione. Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico Fiume Pescara.

Di seguito si riporta la Sintesi sullo stato di attuazione delle lavorazioni così come estrapolata dall'elaborato "Stato di attuazione opere laminazione_Pescara", a firma dell'ing. Coccato, allegato alla richiesta di proroga:

Oggetto	Tempistiche
Verbale di consegna parziale dei lavori	Lotto 1: 01-06-2021 seconda consegna parziale Lotto 2: definita Lotto 3: 26-11-2020 prima consegna parziale
Attività di bonifica bellica	Lotto 1: conclusa Lotto 2: da avviare Lotto 3: in corso
Procedura di caratterizzazione delle aree (prescrizioni VIA)	Lotto 1: - cassa Adx: conclusa - cassa Bdx: sono da avviare le procedure di MISP Lotto 2: - Lotto 3: da avviare
Conclusione dei lavori	Lotto 1: ipotesi di consegna totale a fine ottobre. Considerata la durata prevista delle lavorazioni si prevede che vengano concluse in data 05-12/2022 Lotto 2: - Lotto 3: non ancora prevedibile in quanto non ancora definita la data di consegna totale dei lavori
Fasi di collaudo	Durata stimata di 60 giorni dalla data di fine lavori
Funzionalità dell'opera	Al termine della fase di collaudo

Nella nota si legge, inoltre, "Si coglie inoltre l'occasione per trasmettere a codesto Ufficio, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel citato parere V.I.A. n.2712 del 04/10/2016 e secondo quanto disposto dall'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il piano di monitoraggio e i risultati sulle prove di laboratorio acquisite da parte di ARTA Abruzzo attualmente disponibili solo per il Lotto 1."

A tal fine viene Allegato l'elaborato 14.1, datato Agosto 2017, che rappresenta una proposta relativa al Piano di Monitoraggio della matrice ambientale acqua nell'ambito delle prescrizioni emerse in sede di V.I.A.

Nell'elaborato si legge che i contenuti del Piano richiamano quanto convenuto nell'ambito dell'Istruttoria V.I.A. e nella proposta avanzata da ARTA-Distretto provinciale di Chieti (email del 28/10/2016) e che le analisi di cui al presente piano saranno effettuate prima dell'inizio dei lavori e ripetute a scala semestrale durante le fasi di cantiere. Una volta conclusi i lavori si procederà con i campionamenti solo in caso di evento di piena che comporti l'utilizzo delle opere.

E' stato inoltre inviato anche l'Allegato 14.2, datato Agosto 2017, il presente documento riporta una proposta relativa al Piano di Monitoraggio della matrice ambientale suolo nell'ambito dei controlli e degli adempimenti legati alla validazione del Piano di Utilizzo presentato e approvato in sede di V.I.A.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Istanza di proroga del Giudizio n. 2712 del 4/10/2016

Piano Stralcio per le Aree Metropolitane e le aree urbane a rischio di esondazione. Intervento di riduzione del rischio idraulico nel Bacino Idrografico Fiume Pescara.

Nell'elaborato si legge che i contenuti del Piano richiamano quanto convenuto nell'ambito dell'Istruttoria V.I.A. e nella proposta avanzata da ARTA-Distretto provinciale di Chieti (email del 28/10/2016).
Vengono inoltre inviate le planimetrie delle indagini previste per la Cassa Adx e i risultati delle prove effettuate sulla stessa Cassa ADX, nonché le planimetrie delle indagini previste nella Cassa Bdx.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio:

dott.ssa Paola Pasta